

## **Agroalimentare Made in Italy: export e import dell'Italia con i Paesi BRICS e TICKS**

BRICS e TICKS sono acronimi, adottati da alcuni fondi internazionali di investimento finanziario, che individuano i principali Paesi ad economia emergente. I Paesi BRICS sono Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica. I Paesi TICKS sono Taiwan, India, Cina, Sud Corea. In tutto sette Paesi, visto che Cina e India fanno parte sia dei BRICS sia dei TICKS.

Questi Paesi sono generalmente caratterizzati da:

- elevato numero di abitanti e/o densità di popolazione;
- forte sviluppo dell'industrializzazione e della diffusione di tecnologie innovative;
- rapido recente incremento del reddito procapite;
- conseguente notevole incremento e diversificazione dei consumi, anche alimentari.

Per un Paese come l'Italia, che gode ottima reputazione internazionale per la propria produzione agroalimentare, e punta a sostenere la ripresa dell'economia anche attraverso un ulteriore sviluppo dell'export di settore, la crescente domanda dei Paesi ad economia emergente costituisce un'opportunità molto significativa.

L'analisi del Centro Studi di Confagricoltura sugli scambi di prodotti agroalimentari con questi Paesi intende valutare quanto, negli ultimi 15 anni, questa opportunità sia stata colta dall'Italia, e quanto le "turbolenze" economiche e politiche, interne e internazionali, che interessano alcuni Paesi emergenti possano influire negativamente sulla crescita della nostra esportazione di prodotti agroalimentari.

### **Import ed export per Paese**

L'andamento degli scambi di prodotti agroalimentari dell'Italia con ciascuno dei sette Paesi BRICS/TICKS, nel periodo 2001-2015, presenta significative differenze in termini di:

- valore degli scambi di prodotti agroalimentari e totali,
- saldo export-import dell'Italia positivo o negativo.
- effetti della crisi economico-finanziaria mondiale (2007-2009),
- effetti di criticità economiche recenti (2014-2015) e meno recenti (2001-2003),

Per quanto riguarda queste ultime, i Paesi che suscitano le maggiori preoccupazioni sono la Russia e il Brasile.

L'esportazione di prodotti agroalimentari dell'Italia verso la Russia (144,2 milioni di abitanti), nel periodo 2001-2015, è cresciuta mediamente del 9,3% l'anno, con un minimo di 151 milioni di euro nel 2001, un massimo di 705 milioni di euro nel 2013, e una brusca flessione nel 2014 e nel 2015 (-45,8%, rispetto al 2013, per un valore di -323 milioni di euro) a causa del divieto di importazione di molti prodotti agroalimentari dai Paesi europei conseguente alle sanzioni UE per il conflitto Russia-Ucraina introdotto nell'agosto del 2014 (c.d. Embargo Russo) e recentemente prorogato fino a dicembre 2017. Nello stesso quindicennio (2001-2015) le importazioni di settore dell'Italia dalla Russia sono cresciute mediamente per anno del 4,7%. Il saldo export-import ha segnato un passivo massimo di -134 milioni di euro nel 2002, per raggiungere un attivo massimo di +428 milioni nel 2014 e poi scendere a +208 milioni nel 2015 (tabella 1).

**Tabella 1 - Import ed export agroalimentare dell'Italia con la Russia (milioni di €)**

Anno	Import		Export		Saldo export-import
	Valore	Var % su anno prec	Valore	Var % su anno prec	
2001	197	-	151	-	-46
2002	320	+62,6	187	+23,8	-134
2003	155	-51,7	226	+21,1	71
2004	118	-24,1	226	-0,1	108
2005	134	+14,3	298	+32,1	164
2006	162	+21,0	350	+17,6	188
2007	211	+30,2	406	+15,9	195
2008	236	+11,5	447	+10,0	211
2009	170	-27,8	333	-25,4	163
2010	176	+3,3	482	+44,7	306
2011	290	+64,7	580	+20,3	291
2012	349	+20,4	619	+6,6	270
2013	298	-14,7	705	+14,0	408
2014	187	-37,1	615	-12,7	428
2015	175	-6,7	382	-37,9	208
Var % media annua	-	+4,7%	-	+9,3%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

L'esportazione di prodotti agroalimentari dell'Italia verso il Brasile (207,8 milioni di abitanti), dopo essere cresciuta pressoché costantemente dal 2004 al 2014, con la sola flessione (-8,9% nel 2009), nel 2015, a causa della crisi economica del Paese sudamericano, si è ridotta di quasi il 10%, pari a -18 milioni di euro (tabella 2). In media la crescita annua dell'export nel periodo 2001-2015 è stata del 8,8%. L'importazione italiana di prodotti agroalimentari dal Brasile è largamente prevalente sull'esportazione: nel 2015 è tornata a superare il miliardo di euro, come già nel 2007 e nel 2008; il confronto fra il minimo del 2002 e il valore del 2015 indica un incremento del 77%. La bilancia commerciale agroalimentare dell'Italia con il Brasile, nel periodo 2001-2015 è costantemente negativa, con un debito che nel 2015 è stato di oltre 850 milioni di euro, superato solo dai passivi del triennio 2006-2008.

**Tabella 2 - Import ed export agroalimentare dell'Italia con il Brasile (milioni di €)**

Anno	Import		Export		Saldo export-import
	Valore	Var % su anno prec	Valore	Var % su anno prec	
2001	670	-	61	-	-609
2002	577	-13,9	50	-18,4	-527
2003	589	+2,1	41	-17,6	-548
2004	854	+45,0	49	+19,7	-804
2005	851	-0,4	51	+4,0	-799
2006	945	+11,1	62	+21,0	-883
2007	1.082	+14,5	69	+12,0	-1.013
2008	1.137	+5,0	94	+35,3	-1.043
2009	888	-21,9	85	-8,9	-802
2010	817	-8,0	112	+30,7	-705
2011	914	+11,9	142	+27,0	-773
2012	886	-3,1	149	+4,8	-737
2013	914	+3,2	161	+8,4	-753
2014	946	+3,5	185	+14,6	-761
2015	1.023	+8,1	167	-9,8	-856
Var % media annua	-	+4,1%	-	+8,8%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

L'esportazione di prodotti agroalimentari dell'Italia verso la Cina (1,38 miliardi di abitanti), fra il 2001 e il 2015 è cresciuta in media del 28,6% l'anno, superando nel 2015 l'esportazione verso la Russia in flessione a causa del citato embargo (tabella 3). Nel 2015, rispetto al 2014, l'incremento è stato del 19%. L'importazione è cresciuta mediamente, nello stesso periodo, del 3,9% l'anno. Il saldo della bilancia commerciale, pur sempre passivo, si è dimezzato negli ultimi anni passando, dai precedenti picchi di oltre 400 milioni di euro (2007), ai 169 milioni di euro del 2014 e ai 202 milioni del 2015.

**Tabella 3 - Import ed export agroalimentare dell'Italia con la Cina (valore milioni di €)**

Anno	Import		Export		Saldo export-import
	Valore	Var % su anno prec	Valore	Var % su anno prec	
2001	425	-	16	-	-409
2002	340	-20,0	14	-15,1	-326
2003	328	-3,6	22	+58,5	-306
2004	368	+12,4	28	+26,0	-341
2005	413	+12,1	33	+19,8	-380
2006	422	+2,1	61	+85,4	-361
2007	495	+17,4	79	+29,4	-416
2008	459	-7,3	92	+16,5	-367
2009	391	-14,9	124	+34,8	-266
2010	498	+27,5	192	+53,9	-306
2011	589	+18,3	249	+29,8	-341
2012	529	-10,2	303	+22,1	-226
2013	556	+5,1	342	+12,7	-214
2014	536	-3,6	367	+7,4	-169
2015	639	+19,1	437	+19,0	-202
Var % media annua	-	+3,9%	-	+28,6%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

L'esportazione agroalimentare dell'Italia verso la Corea del Sud (50,3 milioni di abitanti) è cresciuta, tra il 2001 e il 2015, pressoché costantemente, con due sole flessioni, nel 2003 (-3,3%) e nel 2008 (-4,1%). La media di crescita annua (2001-2015) è del 14,6% e nel 2015 il valore assoluto ha superato quello dell'export verso Brasile (tabella 4). L'importazione (2001-2015) segna un aumento medio annuo del 8,4%. Il saldo della bilancia commerciale, sempre attivo, è passato da 11 (2001) a 158 milioni di euro (2014 e 2015).

**Tabella 4 - Import ed export agroalimentare dell'Italia con la Corea del Sud (milioni di €)**

Anno	Import		Export		Saldo export-import
	Valore	Var % su anno prec	Valore	Var % su anno prec	
2001	18	-	29	-	11
2002	22	+23,4	37	+26,1	14
2003	18	-21,5	36	-3,3	18
2004	15	-15,6	49	+37,5	34
2005	16	+7,2	58	+17,5	42
2006	12	-24,0	69	+20,1	57
2007	21	+74,5	81	+17,5	60
2008	22	+3,6	78	-4,1	56
2009	20	-10,5	84	+7,4	64
2010	30	+54,8	92	+9,7	62
2011	15	-49,0	120	+30,2	104
2012	22	+42,8	138	+15,0	115
2013	16	-29,3	147	+7,1	132
2014	17	+6,3	175	+18,8	158
2015	26	+54,4	183	+4,8	158
Var % media annua	-	+8,4%	-	+14,6%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

L'esportazione di prodotti agroalimentari dell'Italia verso il Sudafrica (54,5 milioni di abitanti) è cresciuta tra il 2001 e il 2015 con una media annua del 11,4%. Il valore più basso si è registrato nel 2001 (27 milioni di euro), il più alto nel 2013 (120 milioni di euro), flessioni significative hanno interessato il 2008 (-15,6%) e il 2014 (-23,9%). L'importazione ha segnato un incremento medio annuo del 3,9%. Il saldo commerciale è passato dal massimo di -115 milioni di euro del 2002, al minimo di -41 del 2012, e poi ai -91 milioni di euro del 2015 (tabella 5).

**Tabella 5 - Import ed export agroalimentare dell'Italia con il Sudafrica (milioni di €)**

Anno	Import		Export		Saldo export-import
	Valore	Var % su anno prec	Valore	Var % su anno prec	
2001	141	-	27	-	-114
2002	143	+1,3	28	+6,1	-115
2003	143	-0,1	33	+15,9	-110
2004	148	+3,5	43	+30,9	-105
2005	150	+1,6	48	+11,2	-102
2006	128	-14,7	57	+18,1	-72
2007	153	+19,7	74	+31,1	-79
2008	156	+1,7	63	-15,6	-94
2009	127	-18,9	62	-0,9	-65
2010	151	+19,3	70	+12,4	-81
2011	210	+38,9	89	+28,1	-121
2012	144	-31,3	103	+15,5	-41
2013	166	+14,9	120	+16,8	-45
2014	166	+0,4	92	-23,9	-75
2015	196	+18,0	105	+14,6	-91
Var % media annua	-	+3,9%	-	+11,4%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

L'esportazione di prodotti agroalimentari dell'Italia verso Taiwan (23,5 milioni di abitanti), nel periodo 2001-2015 è aumentata mediamente del 8,2% l'anno (tabella 6), registrando peraltro valori sensibilmente negativi nel 2002 (-10%), nel 2003 (-12,1%) e nel 2007 (-7,8%). Crescono, nello stesso periodo, del 3,4% annuo le importazioni. E segna un incremento di quasi dieci volte l'attivo del saldo commerciale fra il minimo del 2003 (9 milioni di euro) e il massimo del 2014 e del 2015 (87 milioni di euro).

**Tabella 6 - Import ed export agroalimentare dell'Italia con Taiwan (milioni di €)**

Anno	Import		Export		Saldo export-import
	Valore	Var % su anno prec	Valore	Var % su anno prec	
2001	21	-	37	-	16
2002	12	-42,7	33	-10,0	21
2003	20	+72,5	29	-12,1	9
2004	11	-46,4	36	+24,8	25
2005	12	+10,9	36	-0,9	24
2006	6	-47,7	45	+26,6	39
2007	9	+37,6	42	-7,8	33
2008	11	+22,5	44	+6,2	34
2009	9	-19,4	45	+2,5	37
2010	8	-5,1	55	+20,6	47
2011	8	-6,5	63	+15,5	56
2012	5	-29,9	62	-1,4	57
2013	6	+11,0	74	+19,5	68
2014	7	+11,2	93	+25,2	87
2015	12	+79,1	99	+5,9	87
Var % media annua	-	+3,4%	-	+8,2%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

L'esportazione agroalimentare dell'Italia verso l'India (1,28 miliardi di abitanti), nel periodo 2001-2015 è aumentata in media ogni anno del 15,8%. Cresce (media annuale 9%) l'importazione di settore. Il saldo della bilancia commerciale dal minimo di -112 milioni di euro del 2002 e 2003 ha raggiunto il massimo di -341 nel 2012 e poi i -335 milioni di euro nel 2015 (tabella 7).

**Tabella 7 - Import ed export agroalimentare dell'Italia con l'India (milioni di €)**

Anno	Import		Export		Saldo Export-Import
	Valore	Var % su anno prec	Valore	Var % su anno prec	
2001	147	-	12	-	-136
2002	123	-16,3	11	-5,0	-112
2003	123	-0,3	11	-2,9	-112
2004	154	+25,6	16	+48,8	-138
2005	148	-4,4	16	+3,3	-131
2006	189	+28,1	20	+19,0	-170
2007	216	+14,4	24	+24,3	-192
2008	263	+21,4	27	+9,7	-236
2009	213	-19,0	26	-0,6	-186
2010	265	+24,9	39	+47,1	-227
2011	376	+41,5	44	+13,9	-331
2012	396	+5,5	55	+25,0	-341
2013	385	-3,0	59	+7,0	-325
2014	401	+4,2	68	+14,9	-333
2015	415	+3,6	80	+17,0	-335
Var % media annua	-	+9,0%	-	+15,8%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

### La stabilità di crescita dell'export

Confrontando la dinamica dell'export agroalimentare dell'Italia verso i sette Paesi che fanno parte dei gruppi BRICS e TICKS (variazioni % rispetto all'anno precedente nel periodo 2001-2015), si evidenzia (tabella 8) come la crescita sia nettamente più stabile e incisiva per la Cina (un solo valore negativo, sia pure superiore al 10%, 13 valori positivi di cui 12 superiori al 10%, incremento medio annuo +28,6%), seguita dalla Corea del Sud (2 valori negativi inferiori al 10%, 12 valori positivi di cui 8 superiori al 10%, incremento medio annuo +14,6%) e dall'India (3 valori negativi inferiori al 10%, 11 valori positivi di cui 8 superiori al 10%, incremento medio annuo +15,8%). I risultati della Russia, fino al 2013 molto positivi, sono condizionati dai due negativi superiori al 10% del 2014 (-12,7%) e del 2015 (-37,9%) conseguenti al recente embargo sulle importazioni.

**Tabella 8 - Variazioni annuali del valore dell'export agroalimentare dell'Italia verso i Paesi BRICS e TICKS (n. e classe % delle variazioni - periodo 2001-2015)**

	Positive		Negative		Var % media annua
	<10%	=/>10%	<10%	=/>10%	
Cina	1	12	0	1	+28,6%
Sud Corea	4	8	2	0	+14,6%
India	3	8	3	0	+15,8%
Sudafrica	1	10	1	2	+11,4%
Russia	1	9	1	3	+9,3%
Brasile	3	7	2	2	+8,8%
Taiwan	3	6	3	2	+8,2%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

La stessa valutazione, applicata all'esportazione totale dell'Italia verso i Paesi BRICS-TICKS (tabella 9), evidenzia, nel periodo 2001-2015, variazioni medie annue nettamente inferiori rispetto all'export agroalimentare (tabella 8), che si conferma dunque settore trainante per la crescita dell'esportazione italiana. Sono particolarmente significativi i dati della Cina (incremento dell'export agroalimentare triplo rispetto all'incremento dell'export totale) e di Taiwan, dove la crescita dell'export agroalimentare è stata, sia pure per valori assoluti più contenuti, superiore di quasi 6 volte rispetto all'export totale. Solo per la Russia i due valori si differenziano per poco più di due punti percentuali.

**Tabella 9 - Variazioni annuali del valore dell'export totale dell'Italia verso i Paesi BRICS e TICKS nel periodo 2001-2015 (n. e classe % delle variazioni - periodo 2001-2015)**

	Positive <10%	Positive =/>10%	Negative <10%	Negative =/>10%	Var % media annua
India	4	7	0	3	+9,9%
Cina	5	6	2	1	+9,2%
Russia	5	6	0	3	+7,2%
Sud Corea	6	5	2	1	+6,3%
Sudafrica	3	5	5	1	+5,2%
Brasile	3	6	1	4	+4,7%
Taiwan	2	5	5	2	+1,4%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

Complessivamente, nel periodo 2001-2015, l'export agroalimentare complessivo dell'Italia verso i Paesi BRICS e TICKS (tabella 10), è cresciuto costantemente, tranne che nel 2009<sup>1</sup> (-86 milioni di € rispetto al 2008), nel 2014 (-13 milioni di € rispetto al 2013) e nel 2015 (-142 milioni di € rispetto al 2014). Ha registrato flessioni nel 2015 rispetto al 2013 l'export agroalimentare dell'Italia verso Russia, e Sudafrica; per il Brasile la flessione si registra nel 2015 rispetto al 2014 ed è da valutare, considerando le difficoltà economiche del Paese sudamericano, se si tratti di un fenomeno occasionale oppure di una tendenza che proseguirà nei prossimi anni.

**Tabella 10 - Export agroalimentare dell'Italia verso i Paesi BRICS/TICKS (milioni di €)**

Anno	Cina	Russia	Sud Corea	Brasile	Sudafrica	Taiwan	India	Totale
2001	16	151	29	61	27	37	12	333
2002	14	187	37	50	28	33	11	360
2003	22	226	36	41	33	29	11	398
2004	28	226	49	49	43	36	16	447
2005	33	298	58	51	48	36	16	540
2006	61	350	69	62	57	45	20	664
2007	79	406	81	69	74	42	24	775
2008	92	447	78	94	63	44	27	845
2009	124	333	84	85	62	45	26	759
2010	192	482	92	112	70	55	39	1042
2011	249	580	120	142	89	63	44	1287
2012	303	619	138	149	103	62	55	1429
2013	342	705	147	161	120	74	59	1608
2014	367	615	175	185	92	93	68	1595
2015	437	382	183	167	105	99	80	1453
Var % media annua	+28,6%	+9,3%	+14,6%	+8,8%	+11,4%	+8,2%	+15,8%	+11,7%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

<sup>1</sup> Anno comunque nel quale si è registrato un forte calo del commercio mondiale a causa della crisi economica finanziaria

## Il peso dei BRICS/TICKS sull'export agroalimentare totale

Confrontando, per il periodo 2001-2015, l'incidenza dell'export agroalimentare dell'Italia verso i Paesi BRICS e TICKS sull'export agroalimentare totale del nostro Paese (tabella 11), si evidenzia che:

- per i BRICS, fino al 2013, è cresciuta di oltre due volte e mezzo, passando dall'1,5% (2001) al 4,1% (2013). Dopo la lieve flessione del 2014 (-4,4%), è scesa sensibilmente nel 2015 (-11,8%), soprattutto per effetto dell'embargo russo;
- per i TICKS è cresciuta costantemente, con il dato del 2015 (2,2%) superiore di oltre quattro volte rispetto a quello del 2001 (0,5%).

Il valore dell'export italiano verso i TICKS, rispetto a quello verso i BRICS, era nel 2001 pari a circa un terzo; nel 2015 è di oltre due terzi.

**Tabella 11 - Export agroalimentare dell'Italia, totale e verso i Paesi BRICS/TICKS rispetto all'anno precedente (milioni di euro)**

	Valore totale	Variazione. % su anno precedente	Valore BRICS	Variazione % su anno precedente	% BRICS su totale	Valore TICKS	Variazione % su anno precedente	% TICKS su totale
2001	18.080	-	266	-	1,5%	94	-	0,5%
2002	19.025	+5,2	290	8,8%	1,5%	95	1,0%	0,5%
2003	18.897	-0,7	333	14,8%	1,8%	97	2,7%	0,5%
2004	19.327	+2,3	361	8,7%	1,9%	129	32,4%	0,7%
2005	20.432	+5,2	447	23,6%	2,2%	143	11,1%	0,7%
2006	22.043	+7,9	550	23,1%	2,5%	195	36,7%	0,9%
2007	23.967	+8,7	653	18,8%	2,7%	226	16,1%	0,9%
2008	25.672	+7,1	722	10,6%	2,8%	241	6,5%	0,9%
2009	24.645	-4,0	632	-12,5%	2,6%	280	16,1%	1,1%
2010	27.793	+12,8	894	41,5%	3,2%	377	34,6%	1,4%
2011	30.219	+8,7	1104	23,5%	3,7%	475	26,2%	1,6%
2012	31.908	+5,6	1229	11,3%	3,9%	559	17,5%	1,8%
2013	33.494	+5,0	1388	12,9%	4,1%	623	11,5%	1,9%
2014	34.331	+2,5	1327	-4,4%	3,9%	703	12,9%	2,0%
2015	36.848	+7,3	1170	-11,8%	3,2%	798	13,5%	2,2%
Var. % media su anno precedente	-	+5,2%		+12,1%			+17,1%	

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

## L'incidenza dei prodotti agricoli sugli scambi commerciali

Il peso dei prodotti agricoli sul totale dell'importazione e dell'esportazione agroalimentare (compresi i prodotti dell'industria alimentare) dell'Italia con i Paesi BRICS e TICKS è notevolmente variabile (tabella 12). Nel 2015, per l'importazione si va dal 1,6% della Corea del Sud al 65,1% del Brasile; per l'esportazione, dal 3,9% della Corea del Sud al 42,5% dell'India. Complessivamente il saldo commerciale dei prodotti agricoli segna un passivo di 1.203 milioni di euro, mentre l'industria alimentare è in attivo per 170,8 milioni; sul totale delle importazioni, i prodotti agricoli valgono il 53,8%, mentre sul totale delle esportazioni il 9,3%.

**Tabella 12 - Incidenza dei prodotti agricoli sul totale dell'import e dell'export agroalimentare dell'Italia (Paesi BRICS e TICKS - valore x 1000 - Anno 2015)**

	Importazione			Esportazione			Quota agricoli su totale	
	Prodotti agricoli	Industria alimentare	Totale	Prodotti agricoli	Industria alimentare	Totale	Import	Export
Cina	296.348.	342.221	638.569	36.736	399.908	436.644	46,4%	8,4%
India	198.188	216.750	414.938	33.878	45.834	79.712	47,8%	42,5%
Russia	96.641	77.892	174.533	17.047	365.126	382.173	55,4%	4,5%
Sud Corea	409	25.227	25.636	7.203	176.262	183.465	1,6%	3,9%
Sudafrica	79.458	116.792	196.250	5.881	99.217	105.098	40,5%	5,6%
Brasile	665.513	357.253	1.022.766	20.276	146.269	166.545	65,1%	12,2%
Taiwan	1.247	10.524	11.771	13.842	84.802	98.644	10,6%	14,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.337.804</b>	<b>1.146.659</b>	<b>2.484.463</b>	<b>134.863</b>	<b>1.317.418</b>	<b>1.452.281</b>	<b>53,8%</b>	<b>9,3%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

### L'export per abitante

Tenendo conto della popolazione di ciascun Paese BRICS/TICKS destinatario dell'export agroalimentare dell'Italia, il valore procapite esportato nel 2015 (tabella 13) vede al primo posto Taiwan con 4,2 euro, seguita dalla Corea del Sud con 3,6 euro e dalla Russia con 2,6 euro. Il valore più basso si registra in India con 6,2 centesimi. La graduatoria dei Paesi, tranne che per il Sudafrica, si presenta sostanzialmente coincidente (scarto massimo di una posizione) con quelle del PIL procapite e dell'Indice di Sviluppo Umano, confermando la stretta correlazione fra benessere e consumo di prodotti agroalimentari dall'Italia.

**Tabella 13 - Valore dell'export agroalimentare dell'Italia per abitante dei Paesi destinatari (BRICS-TICKS 2015)**

	Valore export	Popolazione x 1000	Export/abitante €	PILprocapite \$	Indice Sviluppo
Cina	436.644	1.376.048	0,317 (6°)	13,224 (5°)	0,719 (5°)
India	79.712	1.276.267	0,062 (7°)	5,808 (7°)	0,586 (7°)
Russia	382.173	144.221	2,650 (3°)	24,449 (3°)	0,778 (3°)
Sud Corea	183.465	50.293	3,647 (2°)	35,379 (2°)	0,891 (2°)
Sudafrica	105.098	54.490	1,929 (4°)	13,094 (6°)	0,658 (6°)
Brasile	166.545	207.847	0,801 (5°)	16,155 (4°)	0,744 (4°)
Taiwan	98.644	23.480	4,201 (1°)	46,036 (1°)	0,943 (1°)
<b>TOTALE</b>	<b>1.452.281</b>	<b>3.132.646</b>	<b>0,464</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura da fonti varie

## Conclusioni

I sette principali Paesi ad economia emergente inclusi nei gruppi BRICS e TICKS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica, Taiwan, Corea del Sud) già hanno contribuito in misura rilevante all'incremento dell'esportazione del Made in Italy agroalimentare nel periodo 2001-2015.

Sia pur con diverso incremento in valori assoluti e percentuali (tabella 14-I), tutti, fra il 2001 e il 2015 hanno registrato incrementi medi annui dell'export agroalimentare dall'Italia molto significativi, compresi fra il +28,6% della Cina il +8,2% di Taiwan; gli incrementi di Russia e Brasile sono peraltro influenzati da recenti contingenze economiche internali (embargo russo) ed interne (crisi economica del Brasile).

D'altra parte proprio Taiwan, nel 2015, è al primo posto per valore dell'export agroalimentare italiano per abitante (4,2 euro) mentre ultime di questa graduatoria sono Cina (32 centesimi) e India (6 centesimi).

Per valore complessivo dell'export agroalimentare dell'Italia, nel 2015 è al primo posto la Cina (437 milioni di euro) che ha scavalcato la Russia (382 milioni), seguita da Corea del Sud (183 milioni) e Brasile (167 milioni).

L'esportazione totale italiana verso i Paesi BRICS/TICKS, nel periodo 2001-2015, segna incrementi medi annui nettamente inferiori rispetto all'esportazione di prodotti agricoli e dell'industria alimentare, confermando il ruolo trainante del Made in Italy agroalimentare.

**Tabella 14 (I) - Dati riassuntivi di sintesi**

	Valore export 2015 (milioni €)	Var % media annua export agroalimentare (2001-2015)	Var % media annua export totale (2001- 2015)	Valore export agroalimentare x abitante (€) 2015
Cina	437	+28,6%	+9,2%	0,317
Russia	382	+9,3%	+7,2%	2,650
Sud Corea	183	+14,6%	+6,3%	3,647
Brasile	167	+8,8%	+4,7%	0,801
Sudafrica	105	+11,4%	+5,2%	1,929
Taiwan	99	+8,2%	+1,4%	4,201
India	80	+15,8%	+9,9%	0,062

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura da fonti varie

Per le importazioni in Italia di prodotti agroalimentari, gli incrementi medi annui più rilevanti (2001-2015) riguardano (tabella 14-II) l'India (+9%) e la Corea del Sud (+8,4%) mentre per gli altri Paesi BRICS/TICKS sono vicini al 4-5%. Nel 2015, il primo posto è del Brasile (poco più di un miliardo di euro) seguito da Cina (639 milioni) e India (415 milioni).

Il saldo commerciale di settore dell'Italia, fra il 2001 e il 2015, è stabilmente negativo con il Brasile (-856 milioni di euro nel 2015), con l'India (-335), con la Cina (-202) e con il Sudafrica (-91). Per quanto riguarda Brasile ed India occorre ricordare che tali Paesi impongono dazi molto elevati all'importazione di alcuni prodotti rilevanti nella bilancia commerciale del Made in Italy come il vino. E' invece stabilmente positivo, nello stesso periodo, con la Corea del Sud (+158 milioni di euro nel 2015) e con

Taiwan (+87). Con la Russia, dopo i negativi del 2001 e 2002, è passato in attivo negli anni successivi, registrando nel 2015 +208 milioni di euro (tabella 14-II).

**Tabella 14 (II) - Dati riassuntivi di sintesi**

	Valore export 2015 (milioni €)	Valore import 2015 (milioni €)	Var % media annua import agroalimentare (2001-2015)	Saldo agroalimentare 2015 (milioni €)
Cina	437	639	+3,9%	-202
Russia	382	175	+4,7%	208
Sud Corea	183	26	+8,4%	158
Brasile	167	1.023	+4,1%	-856
Sudafrica	105	196	+3,9%	-91
Taiwan	99	12	+3,4%	87
India	80	415	+9,0%	-335

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura da fonti varie

Aggregando i dati relativi ai diversi Paesi secondo l'appartenenza ai gruppi BRICS e TICKS si evidenzia come i migliori risultati di crescita dell'export agroalimentare riguardino questi ultimi, sia pure con un incremento delle importazioni leggermente superiore rispetto ai BRICS (tabella 14-III).

**Tabella 14 (III) - Dati riassuntivi di sintesi**

	Valore export 2015 (milioni €)	Valore import 2015 (milioni €)	Saldo agro- alimentare 2015 (milioni €)	Var % media annua export agroalimentare (2001-2015)	Var % media annua import agroalimentare (2001-2015)
Brasile	167	1.023	-856	8,80%	4,10%
Russia	382	175	208	9,30%	4,70%
India	80	415	-335	15,80%	9,00%
Cina	437	639	-202	28,60%	3,90%
Sudafrica	105	196	-91	11,40%	3,90%
<b>BRICS</b>	<b>1171</b>	<b>2.448</b>	<b>-1276</b>	<b>12,20%</b>	<b>3,90%</b>
Taiwan	99	12	87	8,20%	3,40%
India	80	415	-335	15,80%	9,00%
Cina	437	639	-202	28,60%	3,90%
Sud Corea	183	26	158	14,60%	8,40%
<b>TICKS</b>	<b>799</b>	<b>1092</b>	<b>-292</b>	<b>17,00%</b>	<b>5,00%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura da fonti varie

8 luglio 2016